

Allegato A al Bando 2015 approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

**SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO**  
**BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)**

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

**A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

IL GIARDINO RITROVATO. Uno spazio verde per far crescere la comunità

**B) SOGGETTO RICHIEDENTE**

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

ASP – Distretto di Fidenza

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

	Unione di comuni
	Ente locale
	Comune sorto da fusione
	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
X	Altri soggetti pubblici
	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

### C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

ASP - Distretto di Fidenza

### D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	c/o ASP – Distretto di Fidenza Via Berenini, 151
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	protocollo@pec.aspdistrettofidenza.it

### E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

## **F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010**

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Sempre più realizzare un intervento di interesse pubblico richiede il coinvolgimento diretto dei fruitori di quel bene per trasformare i cittadini e i gruppi locali in protagonisti del cambiamento. I soggetti diventano corresponsabili della cura dei beni e le persone in grado di sviluppare e consolidare un senso di appartenenza ai luoghi nell'interazione sociale con gli altri membri della comunità locale.

Nel caso specifico il processo partecipativo che si intende promuovere e gestire prevede il coinvolgimento di stakeholder locali nella riprogettazione di un'area verde di 8000 mq facente parte della Casa residenza per anziani "Don Pedrocchi - Cavalli" di ASP, sita nel Comune di Sissa Trecasali (PR).

Il processo partecipativo vuole essere l'occasione per ingaggiare e attivare la cittadinanza favorendo l'inclusione e l'incontro di alcune fasce più vulnerabili della popolazione (in particolare gli anziani e i giovani portatori di handicap) con la comunità intera, attorno alla riqualificazione di questo spazio comune.

Per questo i primi soggetti coinvolti nella prima fase del processo partecipativo saranno coloro che hanno aderito alla presente proposta progettuale, ossia il Comune di Sissa Trecasali, L'ANELLO MANCANTE associazione ONLUS, l'Associazione di Volontariato " LA CAMPANA", l'Associazione " IMPRONTE NELL'ANIMA", l'Associazione di promozione sociale " ASSOCIAZIONE ANZIANI SISSA".

A queste si aggiungeranno ulteriori soggetti locali al fine di rendere lo spazio verde sempre più un luogo di incontro della comunità nelle sue espressioni di diversità.

Il processo partecipativo vedrà infatti coinvolti in tappe successive diversi altri soggetti e cittadini con l'obiettivo di ridare vita ad uno spazio comune, attraverso idee, proposte e soluzioni in grado di dare risposta ai bisogni espressi, ma soprattutto promuovendo opportunità di benessere a partire dalle risorse presenti e attivabili nella comunità.

Si punta ad individuare e definire con questi soggetti (e con le organizzazioni di riferimento) proposte di attrezzature e attività implementabili nello spazio verde, favorendo accessibilità e occasioni di incontro e scambio per e tra le persone e le organizzazioni locali. Il processo partecipativo si concluderà con la scelta delle idee che a seguito del percorso saranno valutate collettivamente più fattibili, nonché con l'individuazione di un gruppo di riferimento che si occuperà della sua gestione insieme ai partner di riferimento.

Il giardino diventerà in questo modo lo "spazio ritrovato", un luogo aperto a tutta la comunità, al quale restituire vita attraverso momenti ludici, la riscoperta del benessere e delle relazioni sociali.

Il processo si pone inoltre l'obiettivo di trasferire ad alcuni operatori e soggetti locali, mediante momenti formativi dedicati, pratiche operative e strumenti culturali partecipativi nella logica della capacitazione delle risorse della comunità e della replicabilità dell'esperienza.

## **G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Fare una breve sintesi del progetto:

Il processo partecipativo ha come finalità quello di redigere un Documento di Proposta Partecipata, attraverso l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra diversi soggetti locali in previsione della riqualificazione di uno spazio comune rappresentato dal giardino annesso alla Casa Residenza per anziani "Don Pedrocchi - Cavalli" di ASP "Distretto di Fidenza", sita nel comune di Sissa Trecasali.

Il percorso sarà anche una preziosa occasione per mettere a confronto punti di vista ed esigenze espresse dagli stakeholder locali favorendo occasioni di conoscenza, scambio culturale e integrazione.

Il processo si realizzerà in diverse fasi, di seguito sinteticamente riportate:

- Attività di formazione sui temi della partecipazione per i coordinatori di strutture di proprietà di ASP, il coordinatore di Sissa Trecasali, altri soggetti di ASP, e soggetti locali
- Percorso di attivazione locale sviluppato attraverso metodologie partecipative adeguate alla gestione dell'interazione dei gruppi secondo modalità che favoriscano l'ascolto attivo e il pensiero creativo
- Attività di informazione e comunicazione a supporto del processo partecipativo che accompagnandone le diverse tappe ne rendano conto alla comunità e favoriscano ulteriore coinvolgimento ed interesse locale

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il progetto è orientato a promuovere occasioni relazionali a partire dalla Residenza per anziani "Don Pedrocchi - Cavalli" sita nel Comune di Sissa Trecasali, struttura di proprietà di ASP, cogliendo l'opportunità della riqualificazione del suo giardino per sostenere percorsi di inclusione sociale e di sviluppo di comunità. Sissa Trecasali è un piccolo centro emiliano che conta 7914 abitanti e che ha conosciuto in tempi recenti la fusione tra due comuni (Sissa e Trecasali). La struttura per anziani è stata negli anni un luogo vivo, ma tendenzialmente poco aperta al territorio. Negli ultimi periodi si sono sviluppate alcune iniziative di connessione territoriale, ad opera specialmente di alcuni insegnanti dell'istituto scolastico comprensivo di Sissa Trecasali, che hanno dato avvio al desiderio di immaginare questo luogo come maggiormente fruibile da parte della comunità intera. Ed ecco quindi il "Giardino ritrovato", che riacquista una nuova identità, dischiudendo i propri "cancelli" a nuove forme di socialità, che mettano in relazione le fasce di persone a rischio di esclusione con la comunità intera.

## H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Attraverso il processo partecipativo si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Stimolare la diffusione di una cultura partecipativa nei soggetti istituzionali e nei soggetti del terzo settore
- Promuovere il coinvolgimento e i bisogni dei soggetti locali attorno al tema della riqualificazione di uno spazio comune
- Favorire il confronto tra soggetti e gruppi locali attorno ai reciproci bisogni e alle possibili proposte di soluzione
- Contrastare il rischio di esclusione di categorie o gruppi di soggetti nella comunità
- Promuovere e aumentare occasioni di attivazione, di conoscenza, di confronto e di integrazione tra gruppi e cittadini
- Favorire la cura e la gestione collettiva di un bene comune

Indicare i risultati attesi del processo:

Il processo partecipativo prevede il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Diffusione di almeno **1000 copie** di materiale informativo (flyer, locandine...) di pubblicizzazione del processo partecipativo
- Messa on line di **almeno 10** aggiornamenti e informazioni sul processo partecipativo
- Realizzazione di **almeno 5 interviste** ai soggetti locali
- Partecipazione di **almeno 15 persone** nelle attività formative
- Coinvolgimento diretto di almeno **300** persone nelle attività partecipative (ideative e deliberative)
- Coinvolgimento diretto di almeno **5 organizzazioni** locali nelle attività partecipative (ideative e deliberative)
- Creazione e gestione del Tavolo di Negoziazione e convocazione di **almeno 5 incontri**.
- Realizzazione del **Documento di Proposta Partecipata**
- Realizzazione di un **documento (Report) di rendicontazione e valutazione** (qualitativa e quantitativa) delle diverse fasi e degli esiti del processo partecipativo

**I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010**

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	ASP "Distretto di Fidenza"
Tipo atto:	Atto di Delibera
Numero e data atto:	n. 53 del 28.09.2015
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

**Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.**

**J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010**

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

**Ruolo**

Coordinatrice Servizi Sociali ASP – Distretto di Fidenza

Responsabile Servizi Sociali Comune di Sissa Trecasali

Consulenza alla progettazione e alla facilitazione

**K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	novembre 2015
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

## **L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010**

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Il processo partecipativo vedrà il coinvolgimento e la sollecitazione della cittadinanza, a partire dalle organizzazioni sociali partner del presente progetto, ossia:

- **Comune di Sissa Trecasali**, Via Provinciale, 38, 43018 Sissa Trecasali PR
- **L'ANELLO MANCANTE**, associazione ONLUS, con sede in Via Faraboli 22 43017 San Secondo Parmense
- **Associazione di Volontariato " LA CAMPANA "** con sede in Via Roma n.42 loc. Coltaro 43018 Sissa Trecasali
- **Associazione " IMPRONTE NELL'ANIMA "** con sede in Borgo Guazzo n.8 43121 Parma
- **Associazione di promozione sociale " ASSOCIAZIONE ANZIANI SISSA "** con sede in viale Costituzione, 37 loc. Sissa 43018 Sissa Trecasali

Le realtà partner operano nel territorio con i soggetti interessati all'oggetto dell'intervento, quindi nel settore della disabilità, della salute, del supporto socio-assistenziale e dell'anzianità. Sono promotori del desiderio di rafforzare legami comunitari e operanti in percorsi che mirano a ridurre il rischio di esclusione. Ulteriori soggetti saranno coinvolti a partire dalla prima fase dell'intervento, anche attraverso la facilitazione dei partner di progetto che ne agevoleranno il contatto (v. successivamente).

Per favorire la massima partecipazione sarà dedicata attenzione agli orari e ai giorni di calendarizzazione degli incontri pubblici, agevolando soprattutto le categorie di soggetti con maggiori difficoltà che si desiderano coinvolgere (es. anziani, genitori...).

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Il processo partecipativo avrà come funzione quella di allargare progressivamente il contesto degli stakeholder individuati nella fase iniziale, attraverso la libera partecipazione di soggetti ed organizzazioni che verranno coinvolte a diversi livelli sia nel processo ideativo, che deliberativo.

La progressiva apertura è motivata dall'ampliamento della cura comunitaria nei confronti dell'organizzazione dello spazio e della sua gestione, nel rispetto dei bisogni e delle necessità che emergeranno e che saranno oggetto di ascolto.

L'inclusione di nuovi soggetti nel processo di coinvolgimento avverrà attraverso differenti canali di comunicazione. A partire da sollecitazioni e inviti personali dei soggetti già coinvolti in fase iniziale si svilupperà un'azione di promozione attraverso l'uso dei principali social network (v. successivamente).

Il metodo partecipativo si strutturerà in ambienti adeguati all'accoglienza dei diversi soggetti facilitando il coinvolgimento attraverso accorgimenti contestuali e metodologici che incoraggino la partecipazione (es. inserimento di elementi conviviali, servizi di baby-sitting...)

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il Tavolo di Negoziazione sarà avviato a partire dalla fase di attivazione del progetto. Costituito inizialmente dai membri dei partner di progetto e dai professionisti coinvolti, sarà ampliato nel corso del processo al fine di aumentare progressivamente la responsabilizzazione e il coinvolgimento dei soggetti della comunità.

I successivi membri saranno reclutati attraverso le diverse fasi del processo. Nello specifico il contatto con i primi stakeholder consentirà attraverso "la ruota dell'informazione", di individuare ulteriori soggetti importanti da coinvolgere all'interno del TdN, ma anche nel processo partecipativo.

La fase conclusiva dell'intervento vedrà infine l'individuazione di alcuni referenti per la gestione dello spazio verde, che potranno essere inclusi nel TdN, consentendo così di proseguire l'attività di gestione e cura dello spazio.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

La fase di apertura del processo vedrà l'impiego di strumenti e metodologie radicate nei principi dell'ascolto attivo, volto a promuovere il pensiero di tipo divergente e l'espressione dei propri bisogni e desideri in un contesto che garantisca rispetto e astensione dal giudizio. Tale metodologia sarà impiegata sia nelle interviste, che favoriranno anche una prima e libera espressione di bisogni, dubbi e criticità, ma anche nella conduzione degli incontri successivi. L'utilizzo di tecniche quali il brainstorming, la facilitazione e altri strumenti per la produzione di idee sosterranno questa fase.

La fase di chiusura del processo vedrà un momento di deliberazione a seguito della valutazione analitica delle criticità e dei punti di forza delle diverse proposte che verranno individuate nelle fasi precedenti e che consentiranno di giungere ad una scelta conclusiva più condivisa e ponderata rispetto alle diverse proposte manifestate.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Il percorso partecipativo avrà un'azione di visibilità attraverso diversi canali. Al fine di rendere capillare e diffusa la comunicazione sarà quindi importante una sinergia tra canali tradizionali e telematici, al fine di renderla il più capillare possibile e raggiungibile da destinatari con esigenze diverse. L'impiego di flyer e cartoline nei luoghi di incontro, a partire da quelli frequentati dai soggetti destinatari, ma anche quelli di natura maggiormente istituzionale, quali ASL e uffici comunali con sportello pubblico (es. anagrafe...).

Rispetto ai canali telematici si prevede l'attivazione pagine web dedicate, sviluppando e promuovendo la partecipazione attraverso la creazione di Fan Page o gruppo di Facebook dedicato. Saranno i luoghi virtuali dove poter accedere ai documenti e prodotti realizzati nel processo partecipativo. L'attivazione di un account Twitter, infine, completerà il panorama degli strumenti comunicativi telematici, attraverso la realizzazione di tweet per ricordare e informare attorno agli appuntamenti e ai passi del percorso.

Il piano di comunicazione prevede una promozione costante (che si manifesterà ad esempio attraverso l'uso di "post" sulle pagine Facebook) e un'organizzazione concentrata in fasi che offrirà enfasi ai diversi momenti del processo partecipativo. Nello specifico:

- *Prima campagna comunicativa* (inizio del processo di coinvolgimento - fase preliminare):

informazione del processo in fase di avvio. Strumenti impiegati: pagine web, social network, locandine, cartoline, roll-up

- *Seconda campagna comunicativa* (apertura del processo partecipativo - avvio): informazione sui Laboratori partecipativi. Strumenti impiegati: pagine web, social network, locandine
- *Terza campagna comunicativa* (apertura del processo partecipativo - diffusione proposte): invito al laboratorio di confronto delle proposte. Strumenti impiegati: pagine web, social network, locandine
- *Quarta campagna comunicativa* (chiusura del processo partecipativo): informazione e comunicazione delle proposte emerse e invito all'evento conclusivo di deliberazione. Strumenti impiegati: pagine web, social network, locandine
- *Quinta campagna comunicativa* (chiusura del processo partecipativo): comunicazione alla cittadinanza delle proposte scelte attraverso il coinvolgimento ideativo dei membri del "gruppo guida". Strumenti impiegati: pagine web, social network, locandine

## M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	300
---	-----

Descrizione delle fasi (tempi):

### 1. Condivisione del percorso e supporto formativo

Obiettivo: Stimolare la diffusione di una cultura partecipativa nei soggetti istituzionali e nei soggetti del terzo settore

Azioni:

- o Avvio del percorso formativo rivolto ai coordinatori delle strutture dei servizi pubblici e alcuni rappresentanti del terzo settore sulle tematiche della partecipazione locale (sono previste due giornate. La seconda collocata in fase avanzata del progetto)
- o costituzione e avvio del TdN e del CdP

Tempi: 2 mesi

### 2. Processo di progettazione partecipata

#### 2.1 Avvio del processo di coinvolgimento (fase preliminare)

Obiettivi:

- Promuovere il coinvolgimento dei soggetti locali attorno al tema della riqualificazione di uno spazio comune

Azioni:

- o Contatto stakeholder e ampliamento dei soggetti da coinvolgere attraverso l'impiego della tecnica della "ruota dell'informazione" e del "sociogramma"
- o Realizzazione di interviste a soggetti interessati al percorso di coinvolgimento
- o Apertura delle pagine web e della pagina Facebook
- o Prima campagna informativa

Tempi: 2 mesi

#### 2.2 Apertura del processo partecipativo

Obiettivi:

- Promuovere e aumentare occasioni di attivazione, di conoscenza, di confronto e di integrazione tra gruppi e cittadini
- Favorire il confronto tra soggetti e gruppi locali attorno ai reciproci bisogni, ad un problema, alle possibili proposte di soluzione
- Contrastare il rischio di esclusione di categorie o gruppi di soggetti nella comunità

Azioni:

- o Proseguimento degli incontri del CdP e del TdN
- o Seconda campagna informativa
- o Realizzazione di Laboratori partecipati attraverso la metodologia dell'Open Space Technology
- o Presentazione e comunicazione dell'elenco delle proposte emerse

- o Terza campagna informativa
- o Laboratorio di discussione delle proposte attraverso la tecnica del world café per approfondire e definire maggiormente il confronto attorno alle idee emerse dall'OST e ai loro punti di forza e debolezza

Tempi: 2 mesi

### **2.3 Chiusura del processo partecipativo**

Obiettivi:

- Favorire il confronto tra soggetti e gruppi locali attorno ai reciproci bisogni e alle possibili proposte di soluzione
- Contrastare il rischio di esclusione di categorie o gruppi di soggetti nella comunità

Azioni:

- o Proseguimento degli incontri del CdP e del TdN
- o Quarta campagna informativa: esposizione e diffusione delle proposte emerse.
- o Evento pubblico di deliberazione delle proposte
- o Elaborazione del Documento di Proposta Partecipata
- o Creazione di un gruppo guida di riferimento per la gestione e cura dello spazio e inserimento di nuovi loro referenti nel TdN
- o Quinta campagna informativa (con il coinvolgimento del gruppo guida nella realizzazione)

Tempi: 1 mese

### **3. Impatto sul procedimento amministrativo**

Obiettivi:

- Favorire la cura e la gestione collettiva di un bene comune

Azioni:

- Proseguimento degli incontri del CdP e delle attività di comunicazione
- Proseguimento degli incontri del TdN

Tempi: 1 mese

## N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input checked="" type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

Se **NON** è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

I componenti saranno selezionati tra i rappresentanti dell'area politica, tecnica e della ricerca nella fase iniziale del progetto.

Modalità di conduzione del comitato:

Si riunirà periodicamente su decisione autonoma o su chiamata di uno dei suoi membri con incontri di 2/3 ore l'uno.

Uno dei membri fungerà da facilitatore e un segretario stenderà un report sintetico dell'incontro che sarà reso pubblico sul sito e inviato agli stakeholder.

Se il comitato di pilotaggio **NON** è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

Il Comitato di Pilotaggio sarà costituito da almeno 3 componenti. Si ritiene importante includere una rappresentanza politica, una rappresentanza tecnica e una di ricerca.

## O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

------

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

Sì	No
----	----

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:

**P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO**

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

**Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.**

**Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010**

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

**Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:**

----------

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input checked="" type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Comune di Sissa Trecasali</b>, Via Provinciale, 38, 43018 Sissa Trecasali PR</li><li>- <b>L'ANELLO MANCANTE, associazione ONLUS</b>, con sede in Via Faraboli 22 43017 San Secondo Parmense</li><li>- <b>Associazione di Volontariato " LA CAMPANA"</b> con sede in Via Roma n.42 loc. Coltaro 43018 Sissa Trecasali</li><li>- <b>Associazione " IMPRONTE NELL'ANIMA"</b> con sede in Borgo Guazzo n.8 43121 Parma</li><li>- <b>Associazione di promozione sociale " ASSOCIAZIONE ANZIANI SISSA"</b> con sede in viale Costituzione, 37 loc. Sissa 43018 Sissa Trecasali</li></ul>
---

## **R) MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

L'attività di monitoraggio consisterà nella raccolta di dati relativi a diversi indicatori di risultato (output) raccolti attraverso questionari e raccolta di dati quantitativi che verranno condivisi anche con il CdP. Tra questi:

- Numero di interviste ai soggetti locali
- Numero di partecipanti alle attività formative
- Numero di organizzazioni nelle attività formative
- Numero di persone nelle attività partecipative
- Numero di organizzazioni attive nelle attività partecipative
- Numero di soggetti aggiunti al Tavolo di Negoziazione
- Numero di "like" sulla pagina Facebook

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del processo partecipativo saranno veicolati attraverso i canali tradizionali quali la stampa locale e alcuni volantini. Contemporaneamente saranno impiegati strumenti più innovativi quali le pagine web e i social network.

## S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE ALTRI CONTRIBUTI SUL TOTALE)
<b>ONERI PER LA PROGETTAZIONE</b>	<b>700,00</b>			<b>700,00</b>	<b>100%</b>	
Supporto alla progettazione e monitoraggio				700,00		
<b>ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI</b>	<b>3500,00</b>			<b>3500,00</b>	<b>100%</b>	
15 ore di formazione diretta				2000,00		
15 ore di preparazione dei materiali ed elaborazione				1500,00		
<b>ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI</b>	<b>11300,00</b>	<b>2000,00</b>		<b>9300,00</b>	<b>82%</b>	<b>1</b>
Coordinamento e conduzione TdN e CdP		2000,00		1800,00		
Interviste e incontri con gli stakeholder				700,00		
Realizzazione OST ed elaborazione dati				2600,00		
Realizzazione				2600,00		

World Cafè ed elaborazione dati						
Evento conclusivo deliberativo				1600,00		
<b>ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>6500,00</b>			<b>6500,00</b>	<b>100%</b>	
Realizzazione e gestione delle pagine web e dei social network				4000,00		
Realizzazione e stampa dei materiali di supporto (fiyer, locandine, roll-up)				2500,00		
<b>TOTALI:</b>	<b>22.000,00</b>	<b>2000,00</b>		<b>20.000,00</b>	<b>90%</b>	

**T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)**

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI			
	TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
Supporto progettuale				
Attività di supporto al progetto e monitoraggio		350,00	350,00	700,00
Percorso di formazione per operatori ASP				
Percorso formativo rivolto ai coordinatori delle strutture dei servizi pubblici sulle tematiche della partecipazione locale (sono previste due giornate. La seconda collocata in fase avanzata del progetto)		1750,00	1750,00	3500,00
Interviste agli stakeholder				
Interviste ai soggetti locali coinvolti inizialmente nel progetto		700,00		700,00
Laboratori partecipativi				
Realizzazione in un OST per individuare una prima serie di proposte relative alla riqualificazione dello spazio verde			2600,00	2600,00
Laboratori partecipativi				
Realizzazione di un world caffè per affinare le proposte attorno a possibili criticità e opportunità, al fine di giungere alla fase deliberativa			2600,00	2600,00
Laboratori partecipativi				
Realizzazione di evento conclusivo finalizzato a giungere ad una			1600,00	1600,00

deliberazione delle proposte			
<b>Incontri del TdN e CdP</b>			
Coordinamento e riunioni con il Tavolo di Negoziazione	<b>1400,00</b>	<b>2400,00</b>	<b>3800,00</b>
<b>Campagna di comunicazione</b>			
Attività di accompagnamento alla comunicazione del processo e dei prodotti del processo partecipativo attraverso strumenti tradizionali e innovativi organizzato in 5 campagne	<b>2000,00</b>	<b>4500,00</b>	<b>6500,00</b>
<b>TOTALI:</b>	<b>6200,00</b>	<b>15800,00</b>	<b>22000,00</b>

## U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
ASP – Distretto di Fidenza	2000,00

**Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.**

## V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

MASSIMILIANO FRANZONI

legale rappresentante di

ASP "Distretto di Fidenza"

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

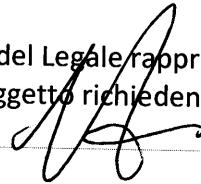
## IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data, 30.09.2015

Firma del Legale rappresentante  
del Soggetto richiedente



---

## **ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo**

**Elenco allegati:**

- 1. Accordo formale**
- 2. Attestazione di co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla regione**
- 3. Deliberazione CDA di ASP Distretto di Fidenza**